

FACOLTA' DI FARMACIA E MEDICINA
CORSO DI LAUREA TRIENNALE
IN

INFERMIERISTICA "Q"

Presidente: Prof. Giuseppe Cavallaro
Direttore Didattico: Dr.ssa Laura Carocci

REGOLAMENTO TIROCINIO CLINICO

PREMESSA

Nella formazione infermieristica il tirocinio costituisce l'elemento di saldatura tra il sapere speculativo e il sapere pratico e rappresenta l'elemento caratterizzante di tutto il processo formativo. Il tirocinio ha avuto sempre una valenza centrale nel curriculum infermieristico, perché permette la trasmissione di una cultura professionale legata ad una pratica in evoluzione. Si tratta di un percorso definito da obiettivi che integrano, arricchiscono, verificano gli apprendimenti teorici, ma è anche occasione di esperienze formative non necessariamente programmate, che scaturiscono dalla contingenza degli eventi assistenziali. Il tirocinio, inteso come momento in cui il sapere acquisito si traduce in un sapere esperienziale, è un problema aperto, comune a molte professioni. Prima tra tutte la stessa professione medica, il cui recente ordinamento mette in risalto, come elemento fortemente innovativo, proprio il tirocinio. Nel commento ai principi generali che fa la Guida all'applicazione dell'ordinamento, elaborata dalla Conferenza dei Presidenti di Consiglio di laurea, si dice espressamente che: *“Il Tirocinio non può essere e non è un periodo in cui lo studente mette in pratica ciò che ha appreso in teoria, quanto piuttosto una fase di ulteriore maturazione professionale, e di acquisizione di un maggior grado di confidenza con la professione...”*.

Il tirocinio permette sia di affrontare nuovi contenuti che di acquisire *clinical e communication skills* non altrimenti acquisibili.

Il nursing, nella società contemporanea, si caratterizza per un complesso insieme di attività al servizio della salute, nelle quali è possibile riconoscere le dimensioni della tecnica, della relazione e dell'educazione della persona, sia sana che malata, che viene considerata ed assistita nella sua totalità e soggettività.

Per ottenere questi obiettivi è necessaria una maggiore collaborazione con il personale delle sedi in convenzione.

L'obbligo della formazione degli studenti è prevista sia nel profilo dell'Infermiere (DM 14 settembre 1994 n. 739), sia nel Codice Deontologico dello stesso (approvato dal Consiglio Nazionale il 13/04/2019).

Si ricorda inoltre, che le responsabilità delle attività svolte dallo studente, sono a carico del personale dell'U.O./Servizio in cui si pratica il tirocinio.

SEDI FORMATIVE

La formazione professionalizzante e le attività di tirocinio previste per il Corso di Laurea in Infermieristica avvengono nei Presidi Ospedalieri e sul Territorio dell'Asl Latina, negli Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico ovvero presso altre strutture del Servizio Sanitario Nazionale ed istituzioni private accreditate a norma del Decreto Ministeriale 24 settembre 1997 e successive modificazioni. A tal fine sono stipulati appositi protocolli di intesa tra le Regioni e le Università, a norma dell'articolo 6, comma 3, del Decreto Legislativo n° 502/1992 e successive modificazioni.

La scelta degli ambiti di tirocinio, pertanto, scaturisce da criteri di accreditamento e dalla possibilità di attuare e sperimentare le attività proprie del programma.

Di seguito si elencano gli obiettivi formativi che gli studenti devono raggiungere e le relative funzioni del personale a cui è affidato.

OBIETTIVI FORMATIVI DEL 1° ANNO 1° SEMESTRE CFU 7-225 ore

Si fa presente che la formazione Universitaria prevede nel primo semestre un approccio globale con la persona sana o malata ed i curricula formativi preparano lo studente a conoscere le basi teoriche dell'assistenza infermieristica, senza approfondire il contatto con la persona e la patologia.

Lo studente viene comunque formato ad approfondire le dinamiche psicologiche ed educazionali nei confronti della collettività.

Lo studente attraverso l'esperienza di tirocinio deve essere in grado di:

- Identificare il proprio ruolo professionale e quello degli altri operatori dell'equipe assistenziale;
- Conoscere la struttura in cui opera;
- Accogliere il paziente nel servizio;
- Dimostrare capacità di stabilire relazioni con la persona assistita e con la famiglia;
- Saper applicare le metodologie psicologiche e pedagogiche per fornire informazioni sanitarie;
- Dimostrare capacità di stabilire relazioni con il personale dell'equipe assistenziale;
- Saper assistere il paziente durante la visita medica;
- Saper rilevare e registrare i parametri vitali, il peso e l'altezza;
- Saper gestire l'asepsi per la tutela personale e delle persone con cui si viene a contatto;
- Saper usare i dispositivi di protezione individuale;
- Saper gestire lo smaltimento dei rifiuti.

OBIETTIVI FORMATIVI DEL 1° ANNO 2° SEMESTRE CFU 8-225 ore

Nel secondo semestre, lo studente comincia a conoscere i bisogni di base del paziente. Iniziano la pianificazione assistenziale partendo dalla rilevazione del bisogno dell'utente e conseguente formulazione degli obiettivi, pianificazione degli interventi di base e verifica.

Lo studente, sotto indicazione e la diretta sorveglianza del personale infermieristico, deve essere in grado di eseguire:

- Accogliere il paziente nell'U.O./Servizio;
- Identificare i bisogni sanitari del paziente;
- Mettere in opera le conoscenze etico-deontologiche nella cura e nell'assistenza delle persone;
- Rispettare la privacy e il segreto professionale;
- Sapere che qualsiasi azione sul malato deve essere preceduta da una informazione

- completa e successivo assenso del paziente alla sua effettuazione;
- Saper comunicare con la persona attivando un feed-back positivo;
- Saper soddisfare tutti i bisogni di base;
- Saper riportare in cartella infermieristica il piano assistenziale;
- Saper leggere e compilare la consegna infermieristica.

OBIETTIVI FORMATIVI DEL 2° ANNO 1° SEMESTRE CFU 10-300 ore

Gli studenti hanno acquisito le conoscenze di base e sono proiettati verso la strutturazione della pianificazione dell'assistenza per bisogno e per patologia.

Gli obiettivi che si prevede possano raggiungere in questo primo semestre sono:

- Saper valutare le manifestazioni cliniche connesse al decorso delle principali patologie (medicina interna- chirurgia generale- malattie infettive);
- Saper pianificare l'assistenza per patologia adattandola alle esigenze del paziente e alle possibilità della struttura;
- Inserire il piano assistenziale all'interno della cartella infermieristica;
- Essere in grado di programmare efficienti interventi di educazione sanitaria;
- Saper gestire e somministrare la terapia farmacologica facendo attenzione agli effetti dei farmaci sul paziente;
- Saper applicare tutte le tecniche infermieristiche;
- Acquisire responsabilità e competenza nelle attività che si prefiggono di svolgere;
- Saper soddisfare tutti i bisogni di base;
- Saper riportare in cartella infermieristica il piano assistenziale;
- Saper leggere e compilare la consegna infermieristica.

OBIETTIVI FORMATIVI DEL 2° ANNO 2° SEMESTRE CFU 10-300 ore

Lo studente ha acquisito le conoscenze di base in modo da poter operare in tutti i campi dell'assistenza. In questo semestre verranno approfondite le competenze in ambiti specialistici, che saranno scelti direttamente dallo studente in base ai propri interessi.

Gli obiettivi che devono essere raggiunti sono:

- Approfondimento delle conoscenze cliniche in ambito specialistico;
- Gestione e pianificazione dell'assistenza infermieristica al paziente ricoverato in ambito specialistico;
- Approfondire l'interazione con gli operatori;
- Approfondire le conoscenze in ambito di educazione sanitaria;
- Saper pianificare interventi di educazione alla salute alla persona ed alla famiglia;
- Saper eseguire tutte le tecniche infermieristiche;
- Saper soddisfare tutti i bisogni di base utilizzando la documentazione infermieristica presente all'interno dell'U.O. /Servizio;
- Saper riportare in cartella infermieristica il piano assistenziale;
- Saper leggere e compilare la consegna infermieristica;

OBIETTIVI FORMATIVI DEL 3° ANNO CFU 25-750 ore

Lo studente sarà in grado di muoversi in modo autonomo nella gestione delle proprie attività. In questo primo semestre dovrà approfondire le conoscenze di area critica, in pronto soccorso, in psichiatria, in geriatria, in organizzazione manageriale.

Gli obiettivi formativi sono:

- Pianificare l'assistenza negli ambiti sopra segnalati;

- Applicare le tecniche infermieristiche proprie degli ambiti sopra segnalati;
- Implementare le conoscenze cliniche specifiche;
- Sapere agire responsabilmente e in modo autonomo;
- Saper soddisfare tutti i bisogni di base;
- Approfondire le conoscenze di gestione, programmazione del personale infermieristico;
- Saper utilizzare e formulare PROTOCOLLI, PROCEDURE, LINEE GUIDA;
- Conoscere ed applicare il contratto collettivo del lavoro;
- Saper applicare e conoscere le regole di base di organizzazione aziendale ed infermieristica;
- Saper riportare in cartella infermieristica il piano assistenziale;
- Saper leggere e compilare la consegna infermieristica.

INOLTRE

Lo studente dovrà essere in grado di gestire l'assistenza autonomamente, riconoscendo in maniera precoce situazioni di emergenza e dovrà intervenire nelle varie situazioni cliniche che gli si presenteranno, utilizzando i principi etico-deontologici.

La formazione di questo semestre riguarderà l'area deontologica, i modelli organizzativi, la ricerca infermieristica, il diritto sanitario.

Gli obiettivi da raggiungere sono:

- Applicare le basi della ricerca;
- Attuare il modello organizzativo appropriato;
- Sapere e applicare le conoscenze derivanti dal diritto sanitario;
- Sapere agire responsabilmente e in modo autonomo;

FUNZIONI DEL PERSONALE DELLE STRUTTURE SANITARIE IN CONVENZIONE CON L'UNIVERSITA'

Al fine di orientare gli studenti durante il tirocinio e renderli attivamente partecipi del processo formativo, il personale si renderà disponibile alla formazione tecnico-pratica dello studente. Il personale sarà supportato da una guida riconosciuta dall'Università come Tutor Clinico (Coordinatore Infermieristico) quale facilitatore dell'apprendimento clinico.

Le funzioni principali dell'equipe sanitaria sono:

- Accogliere lo studente all'inizio del tirocinio clinico;
- Individuare le situazioni problematiche che interferiscono con l'apprendimento e segnalarle al tutor clinico;
- Fornire tutte le indicazioni pertinenti al congruente svolgimento delle attività pratiche;
- Stimolare gli studenti a lavorare in gruppo;
- Curare la valutazione finale in base alle attività tecnico-pratiche;
- Aiutare lo studente ad affinare, valorizzare l'attitudine e la motivazione alla professione;
- Aiutare lo studente a diventare un professionista.

La supervisione dello studente durante l'esperienza è garantita da un sistema di tutorato assunto da professionisti dello stesso profilo professionale degli studenti:

- **Tutor Referente di sede** con competenze professionali, ha il mandato di collaborare con il Direttore della Didattica Professionale all'organizzazione e gestione dei tirocini e nella progettazione e conduzione di laboratori di formazione professionale. Crea le condizioni ottimali per la realizzazione di tirocini di elevata qualità e facilita i processi di valutazione dell'apprendimento clinico.
- **Tutor clinico (Coordinatore Infermieristico)** è il professionista che coopera nella formazione del discente, un modello di riferimento a cui lo studente può rivolgersi in momenti di difficoltà.

I tutor si dovranno tenere al corrente dei programmi didattici al fine di migliorare l'insegnamento dei tirocini clinici.

Nel processo formativo del corso di laurea si vuole adottare come teoria di riferimento la "centralità dello studente", considerato il punto di riferimento di un costante processo interattivo con i suoi docenti e tutor.

L'obiettivo generale del corso è di arrivare ad una didattica flessibile che si adatti alle esigenze dei discenti, alle risorse disponibili ed alla specificità degli obiettivi dei singoli corsi integrati.

Si prevede che **il tutor clinico** possa:

1. gestire la didattica e l'assistenza in modo contemporaneo, mettendo al centro del suo piano assistenziale il malato e lo studente;
2. far sì che lo studente rielabori le osservazioni effettuate durante le attività cliniche con implementazioni teoriche;
3. esplicitare il ragionamento che sottintende ogni azione clinica (azione riflessiva: descrivere quello che fa, mentre lo fa e perché lo fa);
4. spiegare sempre quello che si sta facendo per rafforzare i processi di osservazione; motivando gli interventi e scartando le alternative non consone per la specifica persona;
5. desumere dall'esperienza l'apprendimento teorico;
6. porre il paziente e non la malattia al centro del ragionamento e della relazione;
7. favorire l'inserimento dello studente nell'equipe;
8. insegnare a bilanciare una buona comunicazione empatica con il paziente;
9. insegnare una competenza di tipo globale instaurando con il paziente una relazione terapeutica;
10. instaurare un feed-back reciproco fra tutor e studente;
11. allenare lo studente a ragionare su quello che fa e perché lo fa;
12. far acquisire competenza professionale anche sotto il profilo organizzativo e gestionale;
13. far acquisire padronanza della propria competenza in modo che sia effettiva ed efficace;
14. aiutare lo studente ad acquisire le capacità di autovalutazione ed autoregolazione, affinché sappia distinguere quando ha raggiunto la padronanza e sappia sentirsi realmente responsabile.

I Tutors Clinici

in particolare, hanno la funzione di:

- Pianificare il turno di tirocinio clinico dello studente, nel 2° e 3° anno sono previste esperienze di tirocinio notturno;
- Controllare la puntualità dell'orario del turno di tirocinio;
- Supervisionare il comportamento dello studente nei vari ambiti relazionali;
- Controllare che le attività eseguite siano attinenti all'anno di corso frequentato dallo studente;

- Controllare che siano adottate le procedure per la prevenzione degli infortuni e la gestione dei taglienti;
- Controllare la completa acquisizione dei crediti formativi che lo studente deve svolgere nell'unità operativa/servizio assegnato come da programma;
- Formulare la scheda di giudizio da consegnare a cura dello studente alla sede del corso di laurea.

N.B. Il programma di tirocinio assegnato allo studente deve essere svolto integralmente ed esclusivamente nelle unità operative/servizi indicati nella programmazione triennale di tirocinio.

Lo studente che riporta una valutazione di giudizio di tirocinio insufficiente deve ripetere l'esperienza di tirocinio.

- **Al termine del percorso formativo pratico lo studente deve avere effettuato, con positiva valutazione, i tirocini prescritti (DM 24.07.96 n. 168 art. 2.1) e aver superato i tre esami annuali del tirocinio clinico.**

I percorsi formativi universitari fanno riferimento alle più moderne metodologie per favorire l'apprendimento; a tal fine l'attività di tutorato clinico è orientata allo sviluppo della professionalità del futuro infermiere. Il tirocinio consente al discente di familiarizzare con il contesto lavorativo, sviluppando capacità di lavoro in équipe finalizzate all'implementazione di pensiero critico, autonomia nel processo decisionale e comunicazione terapeutica; in ciò assume particolare rilevanza il tutor clinico, la cui attività favorisce l'applicazione del sapere teorico nella pratica clinica. L'espletamento del tirocinio riveste una importanza fondamentale nella formazione pratica in quanto si garantisce, al termine del percorso formativo la piena padronanza di tutte le necessarie competenze professionali e la loro immediata spendibilità nell'ambiente di lavoro.

L'interazione costruttiva tra Università e Azienda sanitaria rappresenta l'unica possibile strada da perseguire per sostenere la trasformazione da quella che fino a oggi è considerata una *funzione* al riconoscimento del *ruolo*.

Esame di tirocinio

L'esame di tirocinio 1 può essere sostenuto dopo aver fatto i laboratori del primo anno e tutte le ore di tirocinio (450).

L'esame di tirocinio 2 può essere sostenuto previo superamento dell'esame di tirocinio del Primo anno e tutte le ore del secondo anno (600).

L'esame di tirocinio 3 può essere sostenuto previo superamento dell'esame di tirocinio del Secondo anno e tutte le ore del Terzo anno (750).

La frequenza al tirocinio dell'anno successivo è propedeutica sia al superamento dell'esame di tirocinio che al superamento di tutti gli esami.

CODICE DI COMPORTAMENTO PER GLI STUDENTI TIROCINANTI

Ai fini di un rispettoso svolgimento del tirocinio clinico lo studente tirocinante è tenuto ad osservare precise norme di comportamento all'interno delle strutture ed al ruolo professionale per cui si sta formando:

Norme di comportamento:

Durante la presenza in apprendimento clinico, lo studente è tenuto a mantenere un comportamento adeguato al ruolo professionale. Il comportamento degli studenti dovrà rispecchiare le indicazioni del Codice Deontologico (nei confronti di malati, familiari, équipe di cura ed istituzione), del Codice dei Pubblici Dipendenti, le Normative sulla privacy e dei Regolamenti delle Aziende Sanitarie. Lo studente è tenuto al segreto professionale. Al paziente deve essere dato il "LEI".

Il tirocinante deve attenersi alle norme in materia di prevenzione e protezione ed alle linee guida e protocolli definiti dall'Azienda sede di apprendimento clinico. Le norme etico-comportamentali contenute nel presente codice sono vincolanti per tutti gli studenti: l'inosservanza è punibile con sanzioni da parte del Presidente del Corso di Laurea di concerto con il Direttore Didattico.

- L'utilizzo dei luoghi e delle attrezzature deve avvenire in conformità all'uso di destinazione, nel rispetto delle normative e delle disposizioni regolamentari adottate in materia di sicurezza e di igiene del lavoro, ai fini della protezione collettiva ed individuale;
- Per l'utilizzo degli spazi per la pausa pranzo e cena lo studente deve attenersi alle disposizioni dei tutor della sede di apprendimento clinico.

Si ricorda comunque che NON è consentito il consumo di alimenti e bevande in luoghi di passaggio o di stazionamento di malati, visitatori e dipendenti dell'Azienda Sanitaria.

- **È VIETATO appropriarsi del materiale sanitario ed asportarlo dalle sedi di apprendimento clinico.**
- I telefoni delle sedi di stage devono essere utilizzati unicamente per comunicazioni di servizio e non per comunicazioni personali.
- Nelle Aziende sede di apprendimento clinico gli studenti non possono svolgere attività di assistenza privata ai malati.
- **Non si possono accettare compensi di alcun genere da malati o loro parenti e conoscenti.**
- Durante lo svolgimento dell'apprendimento clinico lo studente è tenuto a mantenere la necessaria riservatezza ed il rispetto del segreto professionale e d'ufficio per quanto attiene a dati, informazioni o conoscenze di carattere personale acquisiti durante l'apprendimento clinico e riguardanti le persone assistite.
- L'abbigliamento e le calzature devono rispondere ai requisiti di igiene, sicurezza e decoro professionale.
- Lo studente è responsabile della divisa ed è tenuto a indossarla con appropriatezza, decoro e con affisso il cartellino identificativo per il riconoscimento personale;
- Le divise assegnate dovranno essere riconsegnate al termine dello stage e comunque in caso di sospensione della frequenza o trasferimento ad altra sede;
- Ogni studente è responsabile dell'utilizzo dell'armadietto assegnato e degli spazi comuni dello spogliatoio. L'armadietto va lasciato vuoto e pulito al termine dell'apprendimento clinico;
- Viene osservato l'obbligo di legge di non fumare all'interno dell'ospedale; si eviti di organizzare "incontri" per "pause fumo/telefonate ecc. nelle aree immediatamente esterne.
- L'utilizzo dei Dispositivi di Protezione Individuali e le misure sul lavaggio delle mani devono essere adottate come norma comportamentale.
- I capelli lunghi vanno raccolti.

- Il trucco va limitato e le unghie vanno tenute corte e senza smalto.
 - Monili e gioielli vanno tolti, togliere piercing qualora si sia portatori, nascondere eventuali tatuaggi.
 - L'uso di cellulari e simili deve essere limitato e vanno tenuti in modalità silenziosa;
 - E' VIETATO fotografare luoghi e persone durante il servizio o scambiare informazioni soggette a privacy e segreto professionale sui social network.
- E' VIETATO appropriarsi del vitto che deve essere distribuito ad uso esclusivo dei malati.

RILEVAZIONE PRESENZA IN TIROCINIO

- Il foglio attestante la presenza giornaliera in tirocinio dovrà essere compilato correttamente in ogni suo campo con: data, orario entrata, orario uscita, totale ore svolte, firma dello studente e firma del **Tutor Clinico** (Coordinatore Infermieristico); in caso di assenza del Tutor firmerà l'Infermiere guida di tirocinio.
- Lo studente dovrà rispettare l'orario e la turnazione programmata;
- la scheda relativa al giudizio dovrà essere completata in ogni sua parte al termine di ogni periodo di tirocinio clinico solo ed esclusivamente dal responsabile dell'unità operativa;
- le eventuali assenze dovranno essere comunicate tempestivamente al Tutor Clinico, concordando l'eventuale recupero ore. Inoltre, sarà cura del Tutor comunicare al Tutor Referente di Sede l'assenza dello studente;
- un breve intervallo verrà concordato con il tutor ed effettuato all'interno dell'unità operativa.

INFORTUNIO

- a) lo studente è assicurato dalla Sapienza Università di Roma per gli infortuni; la polizza assicurativa copre gli studenti durante la permanenza nelle sedi del tirocinio. Per tale ragione è necessario rispettare la programmazione del tirocinio.
- b) in caso di infortunio o incidente, lo studente deve attivare la seguente procedura:
- presentarsi al più presto al Pronto Soccorso della sede di tirocinio o della sede più vicina, previa comunicazione al tutor della Unità Operativa presso la quale si svolge la formazione
 - il Pronto Soccorso redigerà il referto in uno stampato costituito da tre fogli di cui uno viene trattenuto dal PS. e le altre due copie consegnate allo studente
 - lo studente conserverà una copia per sé e l'altra copia dovrà essere consegnata alla Segreteria didattica per il prosieguo della pratica, presso la Facoltà di Medicina e Chirurgia, Corso della Repubblica 79, Latina.

L'inosservanza di queste norme inciderà sulla valutazione di apprendimento clinico e potrà avere risvolti disciplinari.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI, ESPRESSI TRAMITE I DESCRITTORI EUROPEI DEL TITOLO DI STUDIO (DM 16/03/2007, ART. 3, COMMA 7)

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

I laureati di infermieristica devono dimostrare conoscenze e capacità di comprensione nei seguenti campi:

- scienze biomediche per la comprensione dei processi fisiologici e patologici connessi allo stato di salute e malattia delle persone nelle diverse età della vita;- scienze psico sociali e umanistiche per la comprensione delle dinamiche relazionali normali e patologiche e delle reazioni di difesa o di adattamento delle persone a situazioni di disagio psichico, sociale e di sofferenza fisica; le teorie di apprendimento e del cambiamento migliorano la comprensione dei processi educativi rivolti ai cittadini o ai pazienti;
 - scienze infermieristiche generali e cliniche per la comprensione dei campi di intervento dell'infermieristica, del metodo clinico che guida un approccio efficace all'assistenza, delle tecniche operative di intervento e delle evidenze che guidano la presa di decisioni;
 - scienze etiche, legali e sociologiche per la comprensione della complessità organizzativa del Sistema Sanitario, dell'importanza e dell'utilità di agire in conformità alla normativa e alle direttive nonché al rispetto dei valori e dei dilemmi etici che si presentano via via nella pratica quotidiana; sono finalizzate inoltre a favorire la comprensione dell'autonomia professionale, delle aree di integrazione e di interdipendenza con altri operatori del team di cura;
 - scienze igienico preventive per la comprensione dei determinanti di salute, dei fattori di rischio, delle strategie di prevenzione sia individuali che collettive e degli interventi volti a promuovere la sicurezza degli operatori sanitari e degli utenti;
 - discipline informatiche e linguistiche con particolare approfondimento della lingua inglese per la comprensione della letteratura scientifica infermieristica sia cartacea che on line.
- Metodologie e attività formative, strumenti didattici per sviluppare i risultati attesi:
- lezioni per introdurre l'argomento; lettura guidata e applicazione; video, dimostrazioni di immagini, schemi e materiali, grafici;
 - costruzione di mappe cognitive.

Strumenti di valutazione per accertare il conseguimento dei risultati attesi:

- esami scritti e orali,
- prove di casi a tappe.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

I laureati di infermieristica devono dimostrare conoscenze e capacità di comprensione dei seguenti processi:

- integrare le conoscenze le abilità e le attitudini dell'assistenza per erogare una cura infermieristica sicura, efficace e basata sulle evidenze;
utilizzare un corpo di conoscenze teoriche derivanti dal Nursing, dalle scienze biologiche comportamentali e sociali e da altre discipline per riconoscere i bisogni delle persone assistite nelle varie età e stadi di sviluppo nelle diverse fasi della vita;
utilizzare le conoscenze infermieristiche teoriche e pratiche con le scienze biologiche, psicologiche socio culturali e umanistiche utili per comprendere gli individui di tutte le età, gruppi e comunità;
- utilizzare modelli teorici e modelli di ruolo dell'interno del processo di assistenza per facilitare la crescita, lo sviluppo e l'adattamento nella promozione, mantenimento e recupero della salute dei cittadini;
- essere responsabile nel fornire e valutare un'assistenza infermieristica conforme a standard professionali di qualità e considerare le indicazioni legali e le responsabilità etiche così come i diritti della persona assistita.
- interpretare e applicare i risultati della ricerca alla pratica infermieristica e collegare i processi di ricerca allo sviluppo teorico della disciplina infermieristica;

- erogare una assistenza infermieristica diretta in modo sicuro a singoli e a gruppi di utenti attraverso l'utilizzo di una pratica basata sulle evidenze, del processo infermieristico e dei principi di caring per valutare e diagnosticare lo stato di salute, la pianificazione degli obiettivi, l'attuazione e valutazione delle cure fornite, considerando le dimensioni fisiche, psicologiche e socioculturali dell'assistenza;
- condurre una valutazione completa e sistematica dei bisogni di salute del singolo individuo;
- utilizzare tecniche di valutazione per raccogliere dati in modo accurato sui principali problemi di salute degli assistiti;
- analizzare e interpretare in modo accurato i dati raccolti mediante l'accertamento dell'assistito;
- erogare un 'assistenza infermieristica sicura e basata sulle evidenze per aggiungere i risultati di salute o uno stato di compenso dell'assistito;
- pianifica l'erogazione dell'assistenza infermieristica in collaborazione con gli utenti e con il team di cura interdisciplinare;

- valuta i progressi delle cure in collaborazione con il team interdisciplinare;
 - facilita lo sviluppo di un ambiente sicuro per l'assistito assicurando costante vigilanza infermieristica;
 - gestisce una varietà di attività che sono richieste per erogare l'assistenza infermieristica ai pazienti in diversi contesti di cura sia ospedalieri che territoriali e residenziali.
- Metodologie e attività formative, strumenti didattici per sviluppare i risultati attesi: lezioni;
- esercitazioni con applicazione;
 - video, dimostrazioni di immagini, schemi e materiali, grafici; costruzione di mappe cognitive;
 - discussione di casi in sottogruppi con presentazioni in sessioni plenarie; - tirocinio con esperienze supervisionate da tutor in diversi contesti e con una progressiva assunzione di autonomia e responsabilità. Strumenti di valutazione per accertare il conseguimento dei risultati attesi:
 - esami scritti e orali, prove di casi a tappe, project -work, report;
 - feedback di valutazione durante il tirocinio (attraverso portfolio, schede di valutazione strutturate e report clinici sulla pratica professionale);
 - esame strutturato oggettivo a stazioni.

Autonomia di giudizio (making judgements)

I laureati di infermieristica devono dimostrare autonomia di giudizio attraverso le seguenti abilità:

- praticare l'assistenza infermieristica riconoscendo e rispettando la dignità la cultura i valori i diritti dei singoli individui e dei gruppi;
- adattare l'assistenza infermieristica cogliendo similitudini e differenze delle persone assistite considerando valori, etnie e pratiche socio culturali degli assistiti e le proprie famiglie;
- integrare conoscenze sulle diversità culturali, aspetti legali, principi etici nell'erogare e o gestire l'assistenza infermieristica in una varietà di contesti e servizi sanitari;
- analizzare direttive e pratiche operative dei servizi sanitari e identificare azioni infermieristiche appropriate che tengono conto delle influenze legali, politiche, geografiche, economiche, etiche e sociali;
- utilizzare abilità di pensiero critico per erogare una assistenza infermieristica efficace agli utenti nelle diverse età;
- assumere la responsabilità e rispondere del proprio operato durante la pratica professionale in conformità al profilo, al codice deontologico e a standard etici e legali;
- riconoscere le differenze dell'operato e le responsabilità tra infermiere laureato, operatori di supporto e altri professionisti sanitari.

Metodologie e attività formative, strumenti didattici per sviluppare i risultati attesi:

- lezioni;
 - lettura guidata ed esercizi di applicazione;
 - video, dimostrazioni di immagini;
 - schemi e materiali, grafici;
 - discussione di casi in sottogruppi con presentazioni in sessioni plenarie;
 - tirocinio con esperienze supervisionate da tutor in diversi contesti e con una progressiva assunzione di autonomia e responsabilità;
 - sessioni di debriefing per riflettere e rielaborare esperienze di pratica professionale.
- Strumenti di valutazione per accertare il conseguimento dei risultati attesi:
- esami scritti e orali, prove di casi a tappe;
 - feedback di valutazione durante il tirocinio (attraverso portfolio, schede di valutazione strutturate e report clinici sulla pratica professionale);
 - esame strutturato oggettivo a stazioni.

Abilità comunicative (communication skills)

I laureati di infermieristica devono sviluppare le seguenti abilità comunicative:

- utilizzare abilità di comunicazione appropriate con gli utenti di tutte le età e con le loro famiglie all'interno del processo assistenziale e/o con altri professionisti sanitari in forma appropriata verbale, non verbale e scritta;
- utilizzare principi di insegnamento e apprendimento per interventi informativi o educativi specifici rivolti a singoli utenti, a famiglie e a gruppi con l'obiettivo di promuovere comportamenti di salute, ridurre i fattori di rischio, promuovere abilità di autocura in particolare per le persone affette da malattie croniche;
- sostenere e incoraggiare gli utenti verso scelte di salute, rinforzando abilità di coping, l'autostima e potenziando le risorse disponibili; - dimostrare abilità comunicative efficaci con gli utenti e nelle relazioni con gli altri professionisti;
- comunicare in modo efficace con modalità verbali, non verbali e scritte le valutazioni e le decisioni infermieristiche nei team sanitari interdisciplinari;
- stabilire relazioni professionali e collaborare con altri professionisti sanitari nella consapevolezza delle specificità dei diversi ruoli professionali e delle loro integrazioni con l'assistenza infermieristica;
- assumere funzioni di guida verso degli operatori di supporto e/o gli studenti, includendo la delega e la supervisione di attività assistenziali erogate da altri e assicurando la conformità a standard di qualità e sicurezza della pianificazione e gestione dell'assistenza;
- facilitare il coordinamento dell'assistenza per raggiungere gli esiti di cura sanitari concordati;
- collaborare con il team di cura per concordare modalità operativi e realizzare l'applicazione e lo sviluppo di protocolli e linee guida.

Metodologie e attività formative, strumenti didattici per sviluppare i risultati attesi:

- lezioni;
 - video e analisi critica di filmati, simulazioni, narrazioni, testimonianze;
 - discussione di casi e di situazioni relazionali paradigmatiche in sottogruppi con presentazioni in sessioni plenarie;
 - tirocinio con esperienze supervisionate da tutor in diversi contesti con sessioni di debriefing per riflettere e rielaborare esperienze relazionali con l'utenza e con l'equipe.
- Strumenti di valutazione per accertare il conseguimento dei risultati attesi:
- osservazione di frame di filmati o scritti, di dialoghi con griglie strutturate;
 - feedback di valutazione durante il tirocinio (attraverso portfolio, schede di valutazione strutturate e report clinici);
 - esame strutturato oggettivo con stazioni con simulazioni sulle competenze relazionali.

Capacità di apprendimento (learning skills)

I laureati di infermieristica devono sviluppare le seguenti capacità di autoapprendimento:

- sviluppare abilità di studio indipendente;
- dimostrare la capacità di coltivare i dubbi e tollerare le incertezze; derivanti dallo studio e dall'attività pratica quale fonte di nuovi apprendimenti;
- sviluppare la capacità di porsi interrogativi in relazione all'esercizio della propria attività, formulando domande pertinenti nei tempi, nei luoghi e agli interlocutori più giusti;
- dimostrare la capacità di ricercare con continuità le opportunità di autoapprendimento;
- dimostrare capacità di autovalutazione delle proprie competenze e delineare i propri bisogni di sviluppo e apprendimento;
- dimostrare capacità di apprendimento collaborativo e di condivisione della conoscenza all'interno delle equipe di lavoro;

- dimostrare capacità e autonomia nel cercare le informazioni necessarie per risolvere problemi o incertezze della pratica professionale, selezionando criticamente fonti secondarie e primarie di evidenze di ricerca.

Strumenti didattici, metodologie e attività formative per sviluppare i risultati attesi:

- apprendimento basato sui problemi (PBL); impiego di mappe cognitive;
- utilizzo di contratti e piani di autoapprendimento al fine di responsabilizzare lo studente nella pianificazione del suo percorso di tirocinio e nell'autovalutazione; laboratori di metodologia della ricerca bibliografica cartacea e online;
- lettura guidata alla valutazione critica della letteratura scientifica e professionale sia in italiano sia in inglese.

Strumenti di valutazione per accertare il conseguimento dei risultati attesi:

- project - work,
- report su mandati di ricerca specifica;
- supervisione tutoriale sul percorso di tirocinio;
- partecipazione attiva alle sessioni di lavoro e di debriefing;
- puntualità e qualità nella presentazione degli elaborati:

Firma

F.to Dott.ssa Laura Carocci

Firma

F.to Prof. Giuseppe Cavallaro